Spedizione in abbonamento postale

(JAZZRYYY RRICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

Roma - Venerdi, 27 luglio 1951

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO 1 FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI CRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 50-139 51-236 51-554 AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA CIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 841-737 850-144

LEGGE 17 luglio 1951, n. 575.

Ratifica, senza modificazioni, del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 11 maggio 1947, n. 378, e ratifica, con modificazioni, del decreto legislativo 28 gennaio 1948, n. 76, concernente diritti e compensi al personale degli uffici dipendenti dai Ministeri delle finanze e del tesoro e dalla Corte dei conti.



LEGGI E DECRETI

LEGGE 17 luglio 1951, n. 575.

Ratifica, senza modificazioni, del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 11 maggio 1947, n. 378, e ratifica, con modificazioni, del decreto legislativo 28 gennaio 1948, n. 76, concernente diritti e compensi al personale degli uffici dipendenti dai Ministeri delle finanze e del tesoro e dalla Corte dei conti.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 11 maggio 1947, n. 378, è ratificato senza modificazioni.

Art. 2.

Il decreto legislativo 28 gennaio 1948, n. 76, è ratificato con le seguenti modificazioni:

Art. 13. — E' sostituito dal seguente:

« L'art. 21 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 11 maggio 1947, n. 378, è sostituito dal seguente:

« Sul totale dei diritti riscossi alla fine di ciascun bimestre dagli uffici distrettuali delle imposte dirette (tabella A), dagli uffici del registro (tabella B), dagli uffici del catasto e dei servizi tecnici erariali (tabella C), dagli uffici delle dogane e delle imposte di fabbricazione e dei laboratori chimici delle dogane e delle imposte indirette (tabella E), è prelevata l'aliquota del 7 per cento a favore del personale in servizio presso le Intendenze di finanza (uffici amministrativi e di ragio neria) da ripartirsi con i criteri stabiliti dagli articoli 14 (lettere a), b) e ultimo comma), 15, 16 (ultimo comma), 17, 19.

A favore del personale dell'Amministrazione centrale in servizio presso la direzione generale delle imposte dirette, presso la direzione generale delle tasse e imposte indirette sugli affari e presso la direzione generale delle dogane ed imposte indirette è dovuta una quota del 5 per cento sui diritti afferenti rispettivamente alle tabelle A, B, E, riscossi dai corrispondenti uffici provinciali.

A favore del personale in servizio presso la direzione di titolo V della presente legge, o di mo generale del catasto e dei servizi tecnici erariali è do di congiunti di primo grado, discende vuta sul totale dei diritti riscossi dagli uffici provin-

ciali da questa dipendenti (tabella C), una quota iu ragione del 10 per cento.

Su ciascuna delle quote liquidate a favore del personale in servizio presso le direzioni generali delle imposte dirette, delle tasse e delle imposte indirette sugli affari, del catasto e dei servizi tecnici erariali, delle dogane ed imposte indirette, il Ministro per le finanze — tenuto conto dell'ammontare delle quote stesse in rapporto all'entità numerica del personale di ciascuna direzione generale — dispone bimestralmente il prelevamento di una parte non superiore al 50 per cento.

Il Ministro per le finanze dispone, inoltre, il prelevamento di una parte in ragione del 10 per cento sull'ammontare dei diritti devoluti ai termini del primo comma a favore del personale in servizio presso le Intendenze di finanza (uffici amministrativi e di ragioneria).

Il fondo costituito con i prelevamenti di cui ai precedenti due commi, viene ripartito, con i medesimi criteri di cui al primo comma, fra il personale delle direzioni generali ed uffici centrali del Ministero delle finanze che non percepiscono diritti, con una quota non superiore ai due terzi, e quello della Ragioneria generale dello Stato in servizio presso l'Ufficio del personale, gli Ispettorati generali e la Ragioneria centrale del Ministero delle finanze con una quota non inferiore ad un terzo.

Il Ministro per le finanze è autorizzato a variare con proprio decreto le quote di prelevamento e di riparto di cui ai precedenti commi, ed a procedere a redistribuzione al fine di eliminare le eventuali sensibili differenze di trattamento tra il personale dei singoli rami dell'Amministrazione.

La facoltà di cui al precedente comma può essere esercitata anche sulla quota di cui al comma terzo dell'art. 7 del decreto legislativo 26 marzo 1948, n. 261 ».

Titolo V — E' sostituito dal seguente:

TITOLO V.

« Ministero del tesoro, Corte dei conti ed uffici dipendenti ».

Art. 16. — E' sostituito dal seguente:

« Sul totale dei diritti di cui alla tabella F è prelevata alla fine di ciascun bimestre una quota dell'1 per cento da accantonare in apposito fondo per concessione di sussidi immediati — in base a criteri da stabilirsi con decreti del Ministro per il tesoro — nei casi di morte dell'impiegato di ruolo o non di ruolo, nonchè dei salariati (o del pensionato che abbia appartenuto) comunque in servizio presso le amministrazioni di cui al titolo V della presente legge, o di morte del coniuge o di congiunti di primo grado, discendenti o ascendenti a suo carico, anche se non conviventi.

La rimanente somma è ripartita fra tutto il personale comunque in servizio presso il Ministero del tesoro, la Corte dei conti e rispettivi uffici dipendenti.

Le disposizioni del presente articolo non si applicano al personale della Ragioneria generale dello Stato in servizio presso l'Ufficio del personale, gli Ispettorati generali e la Ragioneria centrale del Ministero delle finanze, nonchè al personale di ragioneria delle Intendenze di finanza ed al personale che fruisce del trattamento economico dei magistrati ».

Art. 17 - E' sostituito dal seguente:

« La ripartizione della somma di cui all'ultimo comma del precedente articolo è effettuata con i criteri stabiliti dagli articoli 14 (lettere a), b) e ultimo comma), 15, 17 e 19 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 11 maggio 1947, n. 378 ».

Art. 18. - E' soppresso.

Art. 19. — E' soppresso.

Art. 25. — Il primo comma è sostituito dal seguente:

« Il personale addetto agli uffici dipendenti dal Ministero delle finanze e da quello del tesoro, dalla Ragioneria generale dello Stato e dalla Corte dei conti può essere escluso dalla ripartizione dei diritti, qualora ricorrano motivi di demerito o quando fruisca di altri particolari compensi o benefici economici».

Art. 26. — Il secondo comma è sostituito dal seguente:

« Ai soli effetti della determinazione dei bimestri di cui al primo comma dell'art. 13 ed al primo comma dell'art. 16 è stabilità la decorrenza del 1º gennaio 1948 ».

Gli allegati C, E ed F al decreto legislativo 28 gennaio 1948, n. 76, sono sostituiti dai seguenti.

 $\label{eq:allower} \textbf{Allegato} \ \ C$ Diritti e compensi spettanti al personale dell'Amministrazione provinciale del catasto e dei servizi tecnici erariali

nero		, PE	E COM- NSI lire)	
Numero	осстто	Fisso	Propor- zionale	Annotazioni
	Titolo I			
	Diritti di scritturato			
1	Volture catastali: per ogni voltura effettiva- mente eseguita	300	_	
2	Copie, certificati ed estratti catastali (esclusi quelli di mappa o di planimetria)	250	(a) 50	(a) Per ogni pagina o frazione di pagina.
	Тітого М			
	Diritti di visura			
1	Consultazione della mappa, delle planimetrie e degli altri atti catastali, con o senza estrazio- ne di note od appunti e con divieto di estra- zione di copie di qualsiasi genere e di lucidi di mappe e di planimetrie:			Il 40 per cento dell'ammontare del diritto va devoluto alla Stato (regio decreto-legge 30 di- cembre 1942, n. 2102, modificato dall'articolo 2 del decreto legislativo luogotenenziale 12 ot- tobre 1945, n. 672).
	a) per la prima mezz'ora o frazione	300 .	-	
	b) per ogni ora o frazione successiva	600	-	
	Tymor o III			
	TITOLO III Diritti di disegno] 	
1				
1	Tipi, copie od estratti di mappa, compresi quel- li da riprodursi come tipo di frazionamento	200	(b) 20	(b) Per ogni particella estratta, per ogni parti- cella confinante rilevata per intero e per ogni indicazione del nome dei confinanti, se ri-
			(c) 5	chiesto. (c) Per ogni particella confinante semplicemente
		-	(d) 30	accennata, se richiesto (d) Per ogni ettaro o frazione di ettaro della superficie complessiva racchiusa entro i perimetri riprodotti.
2	Copie od estratti di quadri di unione o di fogli di insieme delle mappe	· 200	(e) 5 (f) 1	(e) Per ognuno dei primi cento ettari. (f) Per ogni ettaro oltre i primi cento.
3.	Copie di planimetrie allegate agli atti del nuovo			
	catasto edilizio urbano: a) su foglio di formato centimetri 24,5 per 37 b) su foglio di formato centimetri 49 per 37	300 600		
	Titolo IV			
	Diritti di valutazione			
	Compilazione di stime a qualsiasi effetto: a) quando il valore stimato non supera le lire 50.000	75		I diritti di valutazione sono riscossi dagli Uffici tecnici erariali ad eccezione di quelli relativi alle stime di carattere tributario che sono ri-
	b) se supera le L. 50.000 ma non le L. 100.000	100	_	scossi dagli Uffici finanziari incaricati della riscossione della imposta o della tassa per la
	c) se supera le L. 100.000 ma non le L. 500.000	450		cui applicazione è stata eseguita. I diritti re- lativi a queste ultime stime vanno computati
	d) se supera le lire 500.000 ma non le lire 1.000.000	1.000	_	sulla differenza tra il valore definitivo e quel- lo dichiarato.
	e) per le parti di valore eccedenti le lire un milione	1.000	_	Per ogni milione o frazione di milione eccedente le lire 500.000,

Allegato E

Tabella dei diritti e compensi spettanti al personale dell'Amministrazione delle dogane,
delle imposte di fabbricazione e dei laboratori chimici delle dogane e imposte indirette

Numero	оббетто	DIRITTI E COMPENSI (in lire)	Annotasioni
	Tiroto II		
	Titolo I. Diritti su documenti doganali		
1	Per qualsiasi bolletta, quietanza e buono emessi per merci estere o nazionali, nonchè per i manifesti di partenza e per i certificati di riesportazione di pacchi postali	10	
2	l'er ogni duplicato di documenti doganali emesso a richiesta dell'interessato, ai sensi dell'art. 372 del regolamento doga- nale approvato con regio decreto 13 febbraio 1896, n. 65	100	
3	Per ogni certificato rilasciato ai sensi dell'art. 375 del regola- mento suddetto, ivi compresi i certificati di origine	100	
4	Per ogni certificato che attesti fatti risultanti dall'esame di più di cinque documenti e venga rilasciato dai compartimenti doganali di ispezione o dall'ufficio centrale di riscontro del- le scritture doganali	200	
5	Per ogni ingiunzione emessa dagli uffici doganali e notificata ai debitori morosi per la riscossione dei diritti doganali	50	
6	Per ogni richiesta di pignoramento nei procedimenti di esecu- zione di cui al precedente numero	100	
7	Per ogni decisione amministrativa in via formale e in via breve per la definizione di infrazioni e per ogni atto di oblazione	100	
8	Per ogni verbale di controversia di tariffa sollevata dal contri- buente	200	
9	Per ogni atto di vendita richiesto ed eseguito a cura degli uffici doganali nei procedimenti di cui al precedente n. 5, e per ogni atto di vendita delle merci abbandonate o sequestrate	300	
10	Per ciascuna bolletta emessa per l'importazione o l'esporta- zione di merci:		. Il diritto è ridotto alla 'metà sugli importi di diritti liqui- dati per la prestazione delle
	a) se l'importo dei diritti liquidati non ecceda le lire 1000;	30	prescritte garanzie nelle bol lette di introduzione in depo
	b) se l'importo dei diritti liquidati ecceda le lire 1000 e non le lire 5000;	50	sito e nelle bollette di tem poranea importazione o d
	c) se l'importo dei diritti liquidati ecceda le lire 5000 e non le lire 10.000;	100	temporanea esportazione.
	d) se l'importo dei diritti liquidati ecceda le lire 10.000 e non le lire 50.000;	250	
	e) se l'importo dei diritti liquidati ecceda le lire 50.000 e non le lire 100.000;	400	
	f) se l'importo dei diritti liquidati ecceda le lire 100.000 e non le lire 500.000:	600	
	g) se l'importo dei diritti liquidati ecceda le lire 500.000 e non le lire 1.000.000;	1.000	
	h), se l'importo dei diritti liquidati ecceda il milione di lire, e per ogni milione o frazione eccedente le lire 500.000	1.200	
	TITOLO II.		
	Diritti inerenti alla liquidazione e riscossione delle imposte di fabbricazione e di consumo		
1	Per le licenze di esercizio, per le bollette, per le convenzioni di abbandono, per i verbali (esclusi quelli di constatazione e di contravvenzione che diano luogo a procedimento con-		

Segue Allegato E

Numero	осстто	DIRITTI E COMPENSI (in lire)	Annotazioni
2	travvenzionale), per le denuncie e per le dichiarazioni che, per disposizione legislativa o regolamentare devono essere presentate dai contribuenti agli Uffici tecnici delle imposte di fabbricazione o alle Sezioni tecniche delle imposte di fabbricazione e per qualsiasi altro documento attinente al servizio delle imposte di fabbricazione, che venga compilato dagli uffici medesimi su richiesta dei contribuenti Per ogni operazione eseguita dal personale delle imposte di fabbricazione importante passaggio al consumo di prodotti soggetti al pagamento dell'imposta, per ogni verbale di impiego in industrie ammesse ad agevolezze di imposta, per ogni verbale di denaturazione, per ogni liquidazione di imposta effettuata su dichiarazioni presentate dai contribuenti e per ogni altra operazione, infine, che dia luogo ad abbuono o restituzione totale o parziale d'imposta:	15	Sono comprese le convenzion di abbonamento alle impost di fabbricazione o di con sumo.
	a) su ogni ettanidro o frazione di esso di spiriti	26	
	b) su ogni ettolitro o frazione di esso di birra	25	Fino a quando l'imposta d
	c) su ogni quintale o frazione di esso di sorrogati di caffè, di glucosio, maltosio, ed altri prodotti zuccherini, di zucchero, di olio di semi, di oli minerali esclusi quelli da usare direttamente come combustibili nei forni e caldaie, di filati delle varie fibre tessili naturali ed artificiali, esclusi quelli di canapa e iuta	25	fabbricazione sui tessili ver rà riscossa mediante abbona mento, il diritto sarà commi surato in: a) lire 3 per ogni fuso ai tivo risultante dalle conver zioni di abbonamento per
	 d) per ogni tonnellata o frazione di residui delle distilla- zioni degli oli minerali da usarsi direttamente come com- bustibili nei forni e caldale; 	25	cotonieri, i canapieri, linier jutieri, lanieri nonchè per cascami di seta;
	e) per ogni due quintali, o frazione, di filati di canapa $f e$ di iuta	25	 b) lire 20 per ogni filiera a tiva risultante dalle converzioni di abbonamento per li
	 f) per ogni cento o frazione di cento lampade elettriche ad incandescenza; 	25	categoria fibre artificiali a lamento continuo; c) lire 10, una volta tan per anno, per ogni bacine attiva risultante dalle convezioni di abbonamento per
	g) per ogni cento watt, o frazione, di potenza degli organi a luminescenza;	25	
	h) ogni lampada ad arco	25	categoria filandieri;
	 i) ogni chilogrammo o frazione di chilogrammo di carbo- ni per lampade ad arco; 	5	 d) lire 2, una volta tan per anno, per ogni ganc attivo risultante dalle conve
	 l) per ogni ventimila o frazione di ventimila metri cubi di gas luce; 	25	zioni di abbonamento per filatura a mano della canap
	m) per ogni ventimila o frazione di ventimila chilowattora di energia elettrica	25	
	Ттого III.		
	Diritti di analisi		
1	Per ogni certificato d'analisi rilasciato dai Laboratori chimici delle dogane e imposte indirette	200	
2	Per ogni parere tecnico richiesto ai detti Laboratori chimici nell'interesse di privati	400	

 ${\it Allegato} \ F$ Tabella dei diritti spettanti al personale in servizio presso il Ministero del tesoro, la Corte dei conti e rispettivi uffici dipendenti, fatta eccezione del personale di cui all'ultimo comma dell'art. 16

	OGGETTO	DIRITTI E COMPENSI (in lire)	Annotuzioni
	Titolo I.		
	Servizio delle spese fisse		
1	Per ogni certificato riguardante spese fisse	100	
2	Per ogni estratto di conteggi:		
1	a) se non vanno oltre il biennio	50	
- [b) se vanno oltre il biennio, per ciascun anno in più	50	
3	Per ogni aggiornamento o variazione sui libretti di pensione, sia relativamente all'intestazione, sia relativamente al- l'importo mensile	20	
4	Per ciascuna variazione da apportarsi alle partite di spesa fissa a seguito di procura	30	
5	Per ciascuna domanda di duplicazione di libretto smarrito o di rinnovazione di libretto logoro:		
	a) se la pensione non raggiunge le lire 5000 mensili	10	
	b) se la pensione supera le lire 5000 mensili	30	
6	Per ciascuna ordinazione di pagamento di ritenute su partite di spese fisse a favore di persone fisiche o giuridiche che non siano lo Stato o Aziende autonome dello Stato:		Per gli ordini collettivi l'i porto contro indicato è dov per ciascuna partita comp
	a) per ritenute da lire 50 a lire 500	1	sa neil'ordine. Per i diritti cui al n. 6 è ammesso
	b) per ritenute da lire 501 in su	5	parte degli Enti, che ne f ciano richiesta, il pagame
	NB. — Per le ritenute inferiori a lire 50 per ogni 50 lire o frazione di 50 lire, dell'importo complessivo dell'ordine	1	forfettario da concordarsi nualmente, in base alle risc sioni presunte, con gli Uf provinciali del tesoro.
7	Per ogni provvedimento di liquidazione in base a partite di nuova iscrizione e per ogni variazione successiva alla misura degli assegni comunque disposta:		
	a) per periodi di tempo non eccedenti il biennio	100	
	b) quando eccedono il biennio, per ogni anno in più	80	
	3. Program		
	Titolo II.		
	Servizio dei depositi provvisori		
1	Per visura di posizioni di depositi provvisori per conto di privati	30	
2	Per ogni domanda di stacco di cedole:		
	a) per cedole di deposito fino a L. 1000	5	
	b) per cedole di deposito da lire 1001 a lire 10.000	15	
	c) per cedole di deposito da lire 10.001 a lire 100.000	5	i
	d) per cedole di deposito da lire 100.001 a lire 500.000	40	
	e) per cedole di deposito da lire 500.001 a lire 1.000.000 f) per cedole di deposito superiore a lire 1.000.000 e per ogni successivo milione intero	100	
	Per successive frazioni di milione, rispettivamente come alle lettere a), b), c), d), e) del presente articolo.		

Segue Allegato F

1		compensi (in lire)	Annotazioni
3	Per ogni domanda di restituzione di deposito provvisorio: a) per deposito fino a lire 1000 b) per depositi da lire 1001 a lire 10.000 c) per depositi da lire 10.001 a lire 100.000 d) per depositi da lire 100.001 a lire 500.000 e) per depositi da lire 500.001 a lire 1.000.000 f) per depositi superiori ad un milione e per ogni successivo milione intero Per successive frazioni di lire 1.000.000, rispettivamente come alle lettere a), b), c), d), e) del presente articolo. NB. — Quando la restituzione dei depositi viene eseguita in base a documenti successori o richiesta d'urgenza, le somme predette vengono maggiorate del 50 per cento. Il diritto d'urgenza è dovuto quando la restituzione pub disporsi nello stesso giorno in cui viene richiesta, tenuto conto dell'orario di cassa. Il diritto non è dovuto per le restituzioni non soggette a tassa di bollo, giusta le vigenti istruzioni sui Servizi del tesoro.	20 50 200 300 500 1.000	
1	Titolo III. Servizi del debito pubblico Per ogni domanda di operazioni su titoli di debito pubblico (comprese denuncie di smarrimento e di rettifica) quando l'importo nominale dei titoli superi lire 10.000 e non lire 50.000 Oltre le lire 50.000 e per ogni lire 50.000 di capitale nominale o frazione in più nonchè il diritto di cui al n. 2 se dovuto.	90	Sono esenti: a) le domande per sempli rimborso di titoli scaduti sorteggiati; b) le domande relative a l'affogliamento o alla rinn vazione dei titoli; c) le domande per pagmento di rate di interessi so dute che non possono es guirsi presso la sezione di T soreria; d) le domande di rettifica errori non imputabili agli i teressati; e) le domande riguardari titoli di pertinenza dell'Arministrazione statale.
2	Per ogni richiesta che comporti la necessità di ricerca negli archivi, nelle contabilità e sul Gran libro, o sia intesa a ottenere il rilascio di attestazione o il trasporto di paga- mento di interessi	100	Il diritto è dovuto per ogni c tificato di rendita che supe lire 100.000 di capitale non nale, fatta eccezione per i toli di pertinenza dell'Amn
1	Per ogni premio estratto e riscosso sui titoli di debito pubblico per ogni 1000 lire di importo TITOLO IV Servizio della Cassa depositi e prestiti a) per ogni domanda di iscrizione di deposito ordinario in contanti o in buoni del Tesoro ordinari: per depositi fino a lire 50.000	100	nistrazione dello Stato. Per i depositi che si iscrivo in commutazione di depos provvisori sarà applicata tariffa di cui contro.

Segue Allegato F

per depositi da lire 500.001 a lire 1.000.000 per depositi oltre un milione, per ogni 1000 lire o frazione di lire 1000 b) per ogni domanda di iscrizione di deposito ordinario in titoli: per depositi fino a lire 50.000 per depositi da lire 50.001 a lire 100.000 per depositi da lire 100.001 a lire 500.000 per depositi da lire 500.001 a lire 1.000.000 per depositi oltre un milione, per ogni 1000 lire o frazione di 1000 lire c) per rilascio certificati di qualsiasi genere del servizio dei depositi d) per ogni domanda di restituzione di deposito com-	3 1.00°
the second secon	

Segue Allegato F

TITOLO V. Servizi della Direzione generale del tesoro e vari. Per ogni operazione di versamento su depositi in conto corrente fruttifero presso la Tesoreria centrale a favore di banche e istituti di credito per ogni 100 lire Per ogni certificato richiesto nell'interesse di privati ad uffici centrali e periferici, per il quale non sia previsto simile diritto in altre voci della presente tabella Per ogni certificato mod. 128-T in sostituzione di quietanza o vaglia del Tesoro smarriti: per importi fino a lire 100.000 per ogni lire 100.000 o frazione in più avvertendo che l'importo massimo del diritto non potrà eccedere lire 2.000 Per ogni mandato diretto ammesso a pagamento dalla Dire-	DIRITTI E COMPENSI (in lire) 0,010 100 — 200 —	Annotazioni
Per ogni operazione di versamento su depositi in conto corrente fruttifero presso la Tesoreria centrale a favore di banche e istituti di credito per ogni 100 lire Per ogni certificato richiesto nell'interesse di privati ad uffici centrali e periferici, per il quale non sia previsto simile diritto in altre voci della presente tabella Per ogni certificato mod. 128-T in sostituzione di quietanza o vaglia del Tesoro smarriti: per importi fino a lire 100.000 per ogni lire 100.000 o frazione in più avvertendo che l'importo massimo del diritto non potrà eccedere lire 2.000 Per ogni mandato diretto ammesso a pagamento dalla Dire-	200 —	
Per ogni certificato mod. 128-T in sostituzione di quietanza o vaglia del Tesoro smarriti: per importi fino a lire 100.000 per ogni lire 100.000 o frazione in più avvertendo che l'importo massimo del diritto non potrà eccedere lire 2.000 Per ogni mandato diretto ammesso a pagamento dalla Dire-	200 —	
Per ogni mandato diretto ammesso a pagamento dalla Dire-	100 —	
zione generale del tesoro, di importo non inferiore a lire 40.000 per ogni 1.000 lire NB. — Sono esclusi i pagamenti a favore di Amministrazioni statali, di dipendenti dello Stato e, in genere, quelli concernenti crediti per retribuzioni e assegni, nonchè per fini assistenziali.	4 —	
Per ogni pagamento a titolo di provvigione per il colloca- mento dei buoni ordinari del Tesoro e per ogni 100 lire	5 —	
TITOLO VI. Servizi della Tesoreria centrale e della Zecca.		
Per ogni quietanza staccata da qualsiasi bollettario in relazione al versamento soggetto alla normale tassa di bollo richiesta d'urgenza Per ogni certificato di allibramento al conto corrente della Tesoreria centrale per il quale non viene rilasciata quietanza giorne correcte a tassa di bollo.	15 —	Il diritto è ridotto a lire 5 ove l'importo del versamento non superi le lire 100.
Per ciascuna ricerca fatta nell'interesse dei privati relativamente a quietanza o vaglia del Tesoro: a) quando le ricerche non si estendono oltre l'esercizio corrente b) quando si estendono oltre l'esercizio corrente, per ogni esercizio	10 —	
TITOLO VII. Servizio del Provveditorato generale dello Stato. Per ogni collaudo forniture: a) se l'importo della fornitura non eccede lire 50.000 b) se l'importo della fornitura eccede lire 50.000 e non lire 100.000	400 — 1.000 — 4.000 —	
	Per ogni quietanza staccata da qualsiasi bollettario in relazione al versamento soggetto alla normale tassa di bollo richiesta d'urgenza Per ogni certificato di allibramento al conto corrente della Tesoreria centrale per il quale non viene rilasciata quietanza singola soggetta a tassa di bollo Per ciascuna ricerca fatta nell'interesse dei privati relativamente a quietanza o vaglia del Tesoro: a) quando le ricerche non si estendono oltre l'esercizio corrente b) quando si estendono oltre l'esercizio corrente, per ogni esercizio Titolo VII. Servizio del Provveditorato generale dello Stato. Per ogni collaudo forniture: a) se l'importo della fornitura non eccede lire 50.000 e non	Servizi della Tesoreria centrale e della Zecca. Per ogni quietanza staccata da qualsiasi bollettario in relazione al versamento soggetto alla normale tassa di bollo richiesta d'urgenza Per ogni certificato di allibramento al conto corrente della Tesoreria centrale per il quale non viene rilasciata quietanza singola soggetta a tassa di bollo Per ciascuna ricerca fatta nell'interesse dei privati relativamente a quietanza o vaglia del Tesoro: a) quando le ricerche non si estendono oltre l'esercizio corrente b) quando si estendono oltre l'esercizio corrente, per ogni esercizio Titolo VII. Servizio del Provveditorato generale dello Stato. Per ogni collaudo forniture: a) se l'importo della fornitura non eccede lire 50.000 e non lire 100.000 c) se l'importo della fornitura eccede lire 50.000 e non

Seque Allegato F

Numero	OGGETTO	DIRITTI E COMPENSI (in lire)	Annotazioni
	e) se l'importo della fornitura eccede lire 1.000.000 e per ogni milione o frazione di milione superiore a lire 500.000	6.000	
2	se inferiore a lire 500.000, rispettivamente come alle let- tere a), b), c). Per ogni certificato rilasciato di esito di gara o di esito di collaudo forniture e lavori Per ogni pagamento richiesto dai fornitori ed eseguito sulla	1.000	
4	contabilità « speciale » od in Cassa, per ogni lire 100 d'importo	2.000	
5 6 7	Per ogni certificato rilasciato d'iscrizione in detto albo Per ogni copia rilasciata di ordinazioni Per ogni copia di atti, riguardanti le forniture, non compresi nelle precedenti voci	3.000 1.000 400	
	TITOLO VIII. Servizi della Direzione generale per i danni di guerra.		
1	Per riscontro di ogni liquidazione per danni di guerra: a) per importi fino a lire 100.000 b) per importi superiori a lire 100.000	200 400	
2	Per riscontro di ogni liquidazione per indennizzi dipendenti da requisizioni e servizi per le truppe alleate, per ogni 100 lire	2	
	TITOLO IX. Servizi dell'Ispettorato generale per il credito ai dipendenti dello Stato.		
1	Sull'importo netto di ciascun ordinativo di pagamento emesso a favore di ogni cedente, per ogni 1.000 lire	2	
	TITOLO X. Servizi della Corte dei conti.		
1.	Per ogni mandato od ordinativo ammesso a pagamento dagli Uffici di riscontro della Corte dei conti presso i Provvedi- torati alle opere pubbliche nonchè presso le Regioni, di importo non inferiore a lire 40.000, per ogni 1.000 lire o frazione di 1.000 lire	4	
	Per tutte le somme riscosse în base alla presente tabella dovrà osservarsi il disposto dell'art. 15 del decreto legi- slativo 28 gennaio 1948, n. 76.		

Art. 3.

Le modificazioni introdotte dalla presente legge entrano in vigore il giorno successivo alla pubblicazione della legge stessa sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

I decreti legislativi 11 maggio 1947, n. 378 e 28 gennaio 1948, n. 76 e le modifiche introdotte con la presente legge cessano di aver vigore il 31 dicembre 1952.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà, inserta nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei Visto, il Guardasigilli: Zoli

decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 17 luglio 1951

EINAUDI

DE GASPERI - VANONI -PELLA

GIOLITTI GIUSEPPE, direttore

SANTI RAFFAELE, gerente